ASSOCIAZIONE
Cucchini news

Notiziario dell'Associazione Cucchini Onlus • Sollievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009 - Stampa: Tipografia Piave Srl BL - Direttore responsabile: Lorenzo Sperti - In redazione: Dino Bridda - Poste italiane Spa, sped. in A.P. DL 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL - Recapito: presso Hospice Casa Tua Due, Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno - Tel. e fax 0437 516666 - e-mail: segreteria@associazionecucchini.it

APRILE 2014
ANNO VI - N. 1

L' EDITORIALE

Per farsi "lèggere" anche in futuro

Cari volontari e soci sostenitori,

con questo editoriale desidero condividere con voi alcune considerazioni riguardo la continuità della nostra associazione nel tempo a venire.
L'associazione, come ben sapete, è cresciuta in modo esponenziale e, a seguito di ciò, tutti noi ci troviamo impegnati pesantemente nei vari compiti che ciascuno si è assunto. E' anche vero che la considerazione e la stima di cui gode la nostra associazione sono grandi ed ogni giorno queste attestazioni alleviano il nostro impegno e ci ripagano considerevolmente.

Per quanto mi riguarda ritengo, e riteniamo come Consiglio, che ci debba essere una continuità nel futuro che non può essere demandata alle singole persone (consiglieri - delegati - presidenza - segreteria) e alla presenza o meno del singolo all'interno delle varie funzioni.
In altre parole è necessario che ognuno di noi sia "intercambiabile" e che le sue funzioni possano essere assunte da altri soggetti pure nell'opportuno ricambio generazionale. Ecco, credo che dobbiamo avere ben chiaro questo aspetto, se abbiamo veramente a cuore la nostra associazione e se vogliamo e dobbiamo pensare alla necessaria continuità nel tempo futuro.

Crediamo molto che il prossimo corso per nuovi volontari, programmato per l'anno a venire, porti nuova linfa e risorse umane: sono esse il vero valore aggiunto della nostra grande associazione in un armonioso processo di aiuto e affiancamento dell'opera che fin qui abbiamo svolto.

Detto questo, penso anche alla mole di documenti archiviati che segnano il percorso storico della "Cucchini", come pure alla necessità che qualsiasi documento sia reperibile e consultabile da chi avrà l'onere di continuare la nostra opera di amministratori. All'opera del Consiglio si affianca quella del Collegio sindacale, che deve essere in grado in ogni momento di verificare la corretta gestione del Consiglio stesso, anche con la possibilità di verifiche normative, fiscali e finanziarie da parte di organi esterni deputati a questo compito.

Da alcuni anni tutta la documentazione, gli articoli, le pezze giustificative ecc. sono archiviate in formato elettronico, a differenza del passato, quando ogni documento era fotocopiato e archiviato in formato cartaceo. Ora i tempi sono cambiati e disponiamo di nuove e molto utili tecnologie. A tal proposito abbiamo ritenuto opportuno che ci sia un ripensamento radicale del metodo di archiviazione e di ricerca dei documenti facilmente consultabili da chi verrà dopo di noi. Di conseguenza stiamo programmando una ricerca delle varie "cartelle elettroniche" affinché abbiano lo stesso titolo e le medesime siano condivise, naturalmente a vari livelli, per una corretta procedura di accesso a tutti i documenti informatici.

Sarà un lavoro immane riprendere per mano venticinque anni della nostra vita associativa, ma ritengo che questo impegno non sia più derogabile per le motivazioni che vi ho esposto. •

Vittorio Zampieri
Presidente

INTERESSANTE CONFERENZA A BELLUNO

La Cucchini "spiegata" al Lions Club S. Martino

Il 21 febbraio scorso si è tenuta in Sala Bianchi a Belluno una conferenza sul delicato e poco dibattuto tema delle Cure Palliative, organizzata dal Lions Club San Martino di Belluno del quale quest'anno è Presidente Stefano Pariset, medico volontario dell'Associazione Cucchini.

La conferenza ha visto susseguirsi le relazioni di Giuseppe Fornasier, responsabile del centro di terapia antalgica di Belluno nonché coordinatore per il Veneto della Società di Cure Palliative, e di Agostino Mascanzoni, responsabile dell'Hospice Casa Tua Due. Sono seguite le esperienze di Lucia De Cosimo e Sonia Lorenzi, psicologhe rispettivamente della Cucchini e dell'Hospice.

Il presidente Vittorio Zampieri, dopo la proiezione del video di presentazione della nostra Associazione, ha poi illustrato la storia e la missione della Cucchini; il volontario Domenico Cassol ha esposto il ruolo dei numerosi volontari nelle varie sfaccettature; don Matteo Colle ha ricordato il ruolo del sacerdote nell'organizzazione di aiuto al malato e alla sua famiglia.

La conferenza, rivolta ad un pubblico eterogeneo, ha avuto lo scopo di ulteriormente promuovere l'esistenza , in seno alla comunità bellunese, del servizio offerto sia a domicilio che in Hospice, nei suoi vari aspetti e modalità operative, dal gruppo operativo misto pubblico/privato/volontariato.

A seguire, poi, il dottor Pietro Paolo Faronato ha commentato lo stato dell'arte e ha tratteggiato ipotesi di lavoro future.

La serata, voluta dal Lions Club - associazione di volontariato con il fine di promuovere il "buon essere"sociale - ha avuto un significativo riscontro di pubblico raggiungendo l'obiettivo prefisso:far conoscere sempre di più l'opera svolta dalla Cucchini e dall'Hospice nel Bellunese. ●

GRAZIE AL PROGETTO "GLI ALTRI SIAMO NOI"

Abbiamo dialogato con gli studenti dell'Alpago

Con le scuole medie di Farra e Puos d'Alpago la "Cucchini" ha partecipato al progetto *"Gli altri siamo noi"* che ci ha visti presenti in cinque incontri con le scolaresche delle classi terze, i docenti e i genitori nei mesi di marzo e aprile dell'anno corrente.

A tutti gli incontri ha partecipato la nostra psicologa dottoressa Lucia De Cosimo e, assieme a lei, si sono alternati Vittorio Zampieri, Elisa Platini, Alessandro Bordin, Angelo Funes Nova e Dino Bridda. Nel corso degli incontri sono stati proiettati il video di presentazione della "Cucchini", il cortometraggio "La dama y la muerte" e alcune scene del significativo film "Nemiche Amiche" del 1998.

Grazie al lavoro preparatorio svolto dai docenti, *in primis* la responsabile del progetto professoressa Carmen Peterle, gli studenti avevano potuto elaborare una serie di domande alle quali i responsabili della "Cucchini" hanno risposto nel corso degli incontri, realizzando in tal modo un proficuo scambio di idee e informazioni. Le domande vertevano soprattutto su caratteristiche e finalità della nostra associazione, temi e problemi del volontariato, l'impiego delle cure palliative, i rapporti con il malato e la sua famiglia.

L'iniziativa, come sostenuto dalle linee guida del progetto, mirava a fornire ai giovani utili strumenti di formazione e informazione circa la dignità dell'essere umano e il ruolo del volontariato, nonché conoscenze e abilità per una corretta e ampia educazione alla cittadinanza che deve necessariamente comprendere anche i temi complessi legati alla dimensione del fine vita.

Di fronte ai temi proposti gli studenti hanno dimostrato non solo sensibilità e attenzione, ma anche un notevole grado di maturità che si è rivelato soprattutto nella puntualità e nella serietà delle domande rivolte ai nostri rappresentanti.

Bilancio, pertanto, positivo. Il che fa capire che progetti del genere vanno senza dubbio incoraggiati sia perché consentono alla "Cucchini" di avere un approccio proficuo con il mondo della scuola, sia anche perché offrono ai giovani studenti importanti strumenti di formazione della personalità e di indubbio accrescimento culturale. ●

CON IL 2° CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

La "Cucchini Agordino" macina attività

La Cucchini Associazione Agordino ha organizzato il 2° corso di formazione per volontari della vallata che è stato presentato il 20 febbraio scorso per dare la possibilità a tutti di conoscere le finalità, gli obiettivi dell'Associazione, il percorso fatto in questi anni di attività, i primi accenni alle cure palliative, la formazione e le competenze del volontario e i progetti per il futuro. Ha condotto la dott.ssa Laura Miana, psicologa dell'associazione, e sono intervenuti Pietro Paolo Faronato, Sandro De Col, Nevio Meneguz, Giuseppe Zanne e la presidente dell'Associazione Nadia Dell'Agnola.

Il corso prevede dieci incontri formativi, in svolgimento nella sala ex municipio di Taibon Agordino dal 6 marzo al prossimo 22 maggio. I relatori sono: nucleo di cure palliative dell'Ulss n. 1 di Belluno, Agostino Mascanzoni, Ileana Corazzin, Laura Miana, Lucia De Cosimo, Cristina Zaetta, Spiridione Della Lucia, Laura Campanello, Luigi Colusso, Gigi Zoldan e Nadia Dell'Agnola.

Sostiene la stessa presidente di "Cucchini Agordino": «E' una grande occasione per tutti coloro che si sentono vicini all'Associazione e desiderano mettere a disposizione il proprio tempo a favore dell'assistenza ai malati gravi. È una grande occasione anche per tutti coloro che non conoscono l'Associazione, ma che sentono germogliare dentro di sé il desiderio di stare accanto a chi si trova in condizioni precarie di salute. Il cuore, la disponibilità e la volontà messi al servizio dei malati!

Il nostro è un tipo di volontariato estremamente delicato, perché si confronta col "dolore totale" dei malati, fatto di dolore fisico (competenza medica), di problemi sanitari, umani, psicologici, sociali e spirituali (competenza di medici, infermieri, operatori socio-sanitari, psicologi, assistenti sociali e volontari).

La frequenza al Corso darà la possibilità ai partecipanti di formare competenze pratiche, sociali, psicologiche e comunicative, necessarie per relazionarsi con il malato e la sua famiglia. Il corso, inoltre, ha lo scopo di formare non solo i volontari diretti, quelli cioè che si occuperanno di assistenza alla persona, ma anche i volontari indiretti, quelli che saranno occupati nell'organizzazione delle varie attività dell'Associazione.

L'iniziativa corsuale apre così in modo assai impegnativo il 2014, mentre va in archivio un 2013 assai ricco di eventi: momenti di formazione, conferenze, concerti, mostre d'arte, partecipazioni convegni e incontri su temi collegati a quelli delle cure palliative e dell'approccio con il malato e la sua famiglia nel momento del fine vita e poi della elaborazione del lutto. Oltre, ovviamente, all'attività e alla presenza dell'Associazione nel panorama del volontariato locale e provinciale. ●

UN ALTRO PASSO AVANTI DELLA CUCCHINI PELMO

Aperto un ufficio a Forno di Zoldo

I volontari Silvano e Gigi

Nei mesi scorsi l'associazione, che si occupa di sostegno ai malati terminali e alle loro famiglie, ha curato l'allestimento di un ufficio a Forno di Zoldo, che dall'inizio dell'anno è aperto al pubblico. Ad esso possono rivolgersi i cittadini che intendano usufruire del servizio offerto da questo gruppo di volontari o anche, semplicemente, ottenere delle informazioni.

La sede si trova in via Marconi (alle spalle del municipio), nei locali - ora rimessi completamente a nuovo -che in passato venivano utilizzati dal distretto sanitario per i prelievi e gli altri adempimenti.

Questo l'orario di apertura: lunedì 15-17, giovedì 9-11. Funziona anche un numero di telefono, utile soprattutto per chi non potesse recarsi nella sede: 331/720908.

«Ci siamo già dotati di alcuni ausili, quali carrozzina e materasso antidecubito - riferisce una delle volontarie - ed altri ne stiamo procurando. Questi strumenti vengono messi rapidamente a disposizione di chi ne avesse necessità, in attesa della fornitura istituzionale da parte dell'Ulss, che può richiedere tempi più lunghi, prevedendo anche l'attivazione dell'Adi o dell'Adimed (assistenza domiciliare integrata)».

La richiesta di attivazione dell'assistenza domiciliare deve comunque sempre partire dal medico di base o dal medico delle cure palliative. ●

I PENSIERI DI UN'OPERATRICE

«Mi porto a casa sorrisi rubati al destino»

Notte difficile, tante corse su e giù per il corridoio, volti nuovi, occhi spaventati, che trattengono le lacrime e che trasmettono smarrimento e incredulità. Una ragazza bellissima, nel pieno della sua giovinezza e splendore, che non capisce ancora perché è qui, ma si guarda intorno e avverte una sorta di minaccia, il suo corpo che la sta tradendo e un futuro "strano "che vede riflettersi dagli sguardi anche di chi già abita in questo luogo della speranza.

O i suoi occhi, attenti a ogni tuo sguardo, a ogni tuo movimento, pronti a cogliere qualsiasi segnale che confermi un sospetto: «Allora è vero! sto peggiorando! Cosa accadrà? sono in pericolo?».

Le auguro che non sia ciò che si sospetta. Quante volte l'illusione che invece ciò non è… allora questo smarrimento diventa via via paura, terrore, e lo dice il ripetersi di sintomi, sentito sempre in maniera più acuta.

Arriva poi lo sconforto, la rabbia, l'insofferenza anche verso le attenzioni dei genitori. Poi le lacrime, la paura di non poter più riavere ciò che in un attimo le è stato strappato. Questa bellezza strepitosa, quanto presto se ne andrà?

E tu lì a trafficare in fretta e furia, smarrita, trafficare anche per infondere una certa sicurezza, fatta di attenzioni, domande, rassicurazioni, battute che rubano un sorriso.

Stamattina un bimbo mi ha chiesto di avvicinarmi, ha voluto che gli tenessi la mano mentre qualcuno gli faceva un prelievo. E poi mi ha abbracciata e siamo rimasti così per un po', a farci le coccole e l'ho accarezzato, gli ho detto un sacco di cose carine.

Un padre sconvolto dall'ennesima brutta notizia, tante domande e la speranza che sfugge, sempre più velocemente, e che diventa quasi inafferrabile.

E le mamme con il pianto negli occhi, che trattengono quasi il respiro per non cedere. Non ce la fanno nemmeno a parlare, e sfuggono, perché non è il momento di lasciarsi andare.

Ecco cosa mi porto a casa domani, oltre a tanti, tanti sorrisi che non so come, non so perché, risplendono comunque in molti volti. •

LA PAROLA A CHI "STA IN TRINCEA"

«Noi, volontari dell'Hospice Casa Tua 2»

Noi volontari che operiamo all'interno dell'Hospice Casa Tua 2, siamo circa una trentina e abbiamo il compito di dare assistenza ai malati ed essere di supporto ai famigliari. Facciamo parte dell'èquipe dell'Hospice, collaboriamo con gli infermieri e operatori che vi lavorano. Il gruppo non è costituito solo da pensionati e casalinghe, ma anche da operai ed impiegati, persone che lavorano e con famiglia e che riescono a ritagliare del tempo da dedicare agli altri.

Siamo presenti tutti i giorni dalle 8 alle 20, organizzando la nostra presenza in turni da tre ore ciascuno. I turni serali e festivi vengono coperti da persone che lavorano e che alla sera, prima di tornare a casa dopo una giornata impegnativa, vengono in Hospice a dare il loro contributo.

Il nostro compito è quello di aiutare i pazienti non autonomi nell'alimentazione, li accompagniamo in ospedale per terapie o controlli, collaboriamo con infermieri ed operatori nella sistemazione degli alloggi, nella cura del giardino e dei fiori, nel rendere accogliente Casa Tua 2, ma anche nell'organizzazione di piccoli eventi in occasione di compleanni o anniversari dei pazienti, cucinando anche piatti prelibati.

Alla guida di questo gruppo unito e affiatato operano le coordinatrici Rita Renon e Alessandra Mazzetto, affiancate dalla nostra psicologa Lucia De Cosimo, sempre presente e competente, vicina a ciascuno di noi ed al gruppo, soprattutto nelle situazioni delicate. Una volta al mese ci incontriamo per condividere e riequilibrare gli stati d'animo.

L'Hospice Casa Tua 2 è sorto 12 anni fa ed il volontario Cucchini è sempre stato una presenza attiva che passo dopo passo, è cresciuto insieme con l'esperienza dei medici e infermieri che nel corso degli anni si sono succeduti.

Le motivazioni che spingono a diventare volontario Cucchini sono varie: chi ha del tempo libero, chi per caso, chi per esperienze familiari e per qualcuno la necessità di far parte di un gruppo, ma tutti con il desiderio di donare parte delle proprie risorse alle persone con sofferenza e dolore. Ogni due anni viene organizzato un corso di formazione che permette di preparare altri volontari all'assistenza in Hospice e domiciliare, con un percorso di tirocinio, durante il quale va valutata e riconfermata la possibilità di continuare l'assistenza oppure no.

Le esperienze che viviamo in Hospice, pur nella loro tragicità e difficoltà, ci arricchiscono e ci fanno capire quali sono i veri valori della vita, una ricarica di umanità e aiuto anche rispetto ad altre situazioni presenti fuori dall'ambiente dell'Hospice. Fa sentire com'è importante pacificarsi con il mondo. Un abbraccio da un familiare, un grazie per esserci, tenere la mano del malato negli ultimi momenti di vita, uno sguardo, ascoltare e rimanere con loro in silenzio. E' un momento della vita, è la fine della vita e coinvolge tutti noi. •

Il gruppo volontari Hospice

GLI **APPUNTAMENTI**

Gli incontri di formazione 2014

Gli incontri di formazione, in programma **da maggio a settembre**, sono tre e si terranno sempre nella sala "Mario De Marchi" adiacente la nostra sede.

Si inizierà **venerdì 16 maggio alle 20.30** con «Letteratura e bioetica - Se i volontari vanno a scuola da Tolstoj» a cura del dottor Enrico Furlan, Presidente del Comitato etico per la pratica clinica dell'Azienda Ulss 17, segretario scientifico del Comitato regionale per la bioetica e attualmente ricercatore all'Università degli Studi di Padova.

Il secondo incontro avverrà **giovedì 12 giugno alle 20** e sarà l'evento conclusivo dell'anno formativo. Protagonista sarà il noto giovane musicista bellunese Paolo Fornasier che proporrà un concerto dal titolo "Reborn through the sounds" con di brani di sua composizione. A seguire il tradizionale rinfresco organizzato dai volontari.

Dopo la pausa estiva si riprenderà **giovedì 25 settembre, con inizio alle 20.30**, con un appuntamento del Cineforum della "Cucchini". Sarà proiettato il film "Still life. La dignità della vita" di Uberto Pasolini. La pellicola, prodotta nel 2013, sarà poi argomento di discussione nel dibattito che concluderà la serata.

FORNASIER LASCIA IL TESTIMONE A DE CHIRICO

Nuova dirigenza della SICP veneta

Il 20 febbraio si è tenuto a Camposampiero (PD) un interessante convegno dal titolo "La dimensione della sofferenza", che ha visto la numerosa partecipazione di medici, infermieri, volontari e altre figure professionali impegnate nell'ambito delle cure palliative, provenienti da tutta la Regione Veneto.
Gli interventi dei relatori hanno toccato i vari aspetti della sofferenza, da quelli clinici agli aspetti psicologici ed etici, con riferimenti alla normativa attuale, in particolare alla Legge nazionale n° 38 del 2010.
In occasione di tale evento si sono tenute le votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo regionale della SICP (Società Italiana Cure Palliative) con la nomina a coordinatore del dottor Cosimo De Chirico.
Il coordinatore uscente dottor Giuseppe Fornasier ha ricordato nel suo breve intervento tutto il lavoro svolto in questi anni in stretta collaborazione con le Associazioni di Volontariato. Si tratta di un lavoro che ha permesso di raggiungere risultati importanti, primo fra tutti l'approvazione nel 2009 della Legge Regionale n°7, prima in Italia e anticipatrice della sopra ricordata Legge 38.
Un augurio quindi al nuovo Consiglio regionale SICP di buon lavoro e sempre più proficua collaborazione con le Associazioni di Volontariato, riunite nella Federazione Italiana di Cure Palliative, vero motore delle medesime cure palliative nella nostra Regione e in Italia. ●

V Foto di gruppo dei volontari Hospice

FELICE INCONTRO
TRA LETTERATURA E BIOETICA

Se i volontari vanno a scuola da Tolstoj…

Ma che c'azzecca la letteratura con la bioetica?
È vero, l'accostamento sembra azzardato, se non addirittura assurdo. Quando pensiamo ai problemi etici ci vengono in mente tubicini e reparti di rianimazione, flebo e defibrillatori, filosofi barbuti e medici che non sanno più che pesci pigliare. Quando invece pensiamo alla letteratura ci si materializzano davanti agli occhi eroi e avventure rocambolesche, poeti sognanti e scrittori intenti a creare nei loro studioli polverosi.
Insomma, bioetica e letteratura sembrano di primo acchito come il giorno e la notte, il diavolo e l'acqua santa, i Montecchi e i Capuleti. E invece…
Invece, negli ultimi tempi, si fa sempre più ricorso alla letteratura per parlare di bioetica. Perché? Perché i problemi bioetici non hanno a che fare prima di tutto con principi e regole, ma con storie di persone in momenti cruciali della vita, come sono quelli segnati dalla malattia, dalla sofferenza e dall'avvicinarsi della morte. Se ci chiediamo quale sia il senso della sofferenza o della morte, oppure quale sia il modo migliore di stare a fianco di chi si avvicina alla fine dei suoi giorni, forse è utile mettersi in ascolto dei grandi della letteratura.
È quello che farà il dott. Enrico Furlan, filosofo morale dell'Università di Padova, accompagnando i volontari dell'Associazione Cucchini in un percorso sulle tracce di Tolstoj e non solo. ●

Enrico Furlan

PROGETTO Giangiacomo Zampieri

INIZIATIVA DEL PROGETTO GIANGIACOMO ZAMPIERI

La bioetica e il quotidiano: parliamone

L'argomento al centro di due incontri con il dottor Enrico Furlan

I promotori del Progetto "Giangiacomo Zampieri" hanno invitato il dottor Enrico Furlan a tenere una giornata di formazione dal titolo "La bioetica nel quotidiano delle cure palliative e di fine vita" che si terrà venerdì 16 e (in replica) sabato 17 maggio 2014 presso la sala De Marchi (Ospedale San Martino di Belluno, c/o Hospice "Casa tua 2").

Il dottor Enrico Furlan è Presidente del Comitato etico per la pratica clinica dell'Azienda ULSS 17, Segretario scientifico del Comitato Regionale per la Bioetica e attualmente svolge la sua attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova.

L'obiettivo principale della giornata di formazione è sviluppare negli operatori sanitari e sociali la consapevolezza delle dimensioni etiche che innervano la loro attività quotidiana. L'etica, infatti, non è in gioco solo quando emergono le cosiddette "questioni etiche" o i problemi complicati per i quali si ritiene opportuno sentire qualche esperto (il bioeticista) o il comitato etico. L'etica è sempre in gioco, intesse le nostre giornate e le nostre relazioni, anche se ordinariamente non ce ne accorgiamo.

L'evento formativo prevede l'utilizzo di una metodologia didattica interattiva. La giornata di formazione è rivolta a medici, infermieri, operatori socio sanitari e psicologi presenti nei reparti ospedalieri di Neurologia, Oncologia, Terapia Antalgica e Cure Palliative, Medicina e Lungodegenza, Ospedale di Comunità, sul territorio (Adimed Belluno-Agordo-Cadore; Associazione Cucchini) e nell'Hospice "Casa Tua 2" di Belluno. Il numero massimo di partecipanti è di 70 operatori (30-35 per ciascuna giornata).

Il corso è in fase di accreditamento ECM. Per informazioni ulteriori e iscrizioni contattare l'Ufficio Formazione dell'ULSS 1 Belluno. ●

UTILE SINERGIA CON I PANIFICATORI DI ASCOM BELLUNO

Pane e solidarietà all'Agrimont 2014

Pane e solidarietà sono un binomio vincente. Lo si è dimostrato ancora una volta in occasione dell'edizione 2014 di Agrimont, andata in scena al palazzo delle Fiere di Longarone, all'interno della quale è stata ripetuta con successo un'utile sinergia tra la nostra Associazione ed i fornai di Confcommercio.

Questi ultimi avevano allestito un laboratorio, in collaborazione con l'Ente Fiera, dove hanno fatto da protagonisti pane di ogni tipo, focacce dolci e salate, "draghi e colombe", pizze fantasiose e saporite, dolci e biscotti deliziosi che hanno catalizzato l'attenzione di grandi e, soprattutto, piccini i quali non staccavano i propri sguardi dalle lavorazioni.

«Anche quest'anno - ha affermato Roberto Battaglia, presidente dei panificatori di Ascom Belluno - abbiamo raggiunto i nostri due obiettivi: promuovere la nostra professione e i prodotti che sforniamo quotidianamente in una platea così ampia e davvero interessata e, contestualmente, abbinare il valore sociale del nostro impegno a favore dell'Associazione Cucchini che, grazie ai suoi preziosi e instancabili volontari, ha distribuito quanto sfornato nel laboratorio raccogliendo offerte per lo sviluppo delle proprie attività. Una sinergia che siamo ben felici di coltivare. Da sempre la nostra è una categoria impegnata sul fronte del sociale». ●

Grazie al Rotaract Club

Il 13 febbraio scorso, nel corso di un incontro al quale hanno i giovani del Rotaract Club Belluno Cadore Cortina (sodalizio giovanile del Rotary Club), hanno consegnato un assegno simbolico ai nostri rappresentanti Tommaso Nicolao e Angelo Funes Nova quale contributo per l'acquisto di ausili. La somma è stata poi materialmente consegnata nella nostra sede da due delegati del Rotaract Club, Andrea Cavallet e Francesco Ardivel. ●

Un logo di... cuore per i nostri 25 anni

Nel 2014 la nostra Associazione compie venticinque anni e sta progettando un evento significativo per suggellare al meglio tale traguardo. Nel frattempo abbiamo fatto realizzare, dagli amici dello studio grafico De Poli&Cometto, un logo che accompagnerà tutte le nostre iniziative in calendario nel corso di quest'anno.

Viviana, l'autrice del logo, ha centrato con efficacia l'obiettivo, coniugando l'immagine già nota della "Cucchini" con il numero fatidico - 25 -, ma non solo. Rimaneva da trovare l'opportuno modo grafico per sintetizzare visivamente queste nostre ideali "nozze d'argento" con un'articolata attività al servizio del malato e della sua famiglia.

Pertanto quale migliore rappresentazione poteva idearsi se non quella di intrecciare il numero 25 con i contorni di un cuore: se ruotiamo il simbolo di qualche grado in senso antiorario, oppure pieghiamo la testa verso sinistra, ci accorgiamo che un cuore "abbraccia" il 25.

D'altro canto l'azione della "Cucchini", fatta sì di interventi razionali e pragmatici, poggia essenzialmente su una questione di cuore, quello stesso che ciascun volontario impiega per assolvere al suo delicato compito.

Buon compleanno, "Cucchini"!

1989-2014
ASSOCIAZIONE
Cucchini

IMPORTANTE SERVIZIO DELLA "CUCCHINI"

Ausili: qualche istruzione per l'uso

I volontari dell'Associazione Cucchini, potenziando il servizio offerto dall'Ulss n.1, si occupano anche della fornitura gratuita a domicilio degli ausili.
Tale servizio viene erogato in collaborazione con l'equipe multidisciplinare di cure palliative domiciliari del Distretto di Belluno, al fine di rendere il più confortevole possibile la permanenza a casa della persona ammalata. Per un corretto funzionamento del servizio si debbono osservare i suggerimenti che riassumiamo in breve qui di seguito.
Per quanto riguarda la comoda e la carrozzina è necessario evitare di lasciare l'ausilio esposto alle intemperie (pioggia, umidità, …); spolverare e pulire periodicamente la carrozzina con un panno umido; pulire con un panno umido la comoda dopo ogni utilizzo. I familiari dei malati sono pregati di conservare gli imballaggi nei quali vengono consegnati gli ausili.

Foto di gruppo dei volontari ausili

Circa i cuscini e i materassi anti decubito: non lasciare l'ausilio esposto a fonti di calore (contengono gel!); non forare le pellicole/fodere degli ausili in quanto contengono materiali gelatinosi e aria e in caso di foro, anche piccolo, la fuoriuscita del materiale vanifica l'azione antidecubito; il materasso deve essere pulito periodicamente con un panno umido e poi asciugato con un panno morbido; non staccare gli elementi.

Infine le norme di igiene e manutenzione valide per tutti gli ausili (compresi i letti, le aste flebo, l'archetto alza coperte) impongono di rimuovere eventuale materiale organico o polvere con un panno inumidito solo con acqua tiepida e detergente neutro, poi di seguito si asciuga con un panno morbido. ●

ASSOCIAZIONE Cucchini
SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Associazione CUCCHINI Onlus
presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. e fax 0437 516666
C.F. e P. Iva 93007710259
E-mail: segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it
Orario segreteria:
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

Come aiutarci

Associazione Cucchini Onlus

BANCO POSTA:
iban - IT 74 L 07601 11900 000045135662

UNICREDIT BANCA:
iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130

PROGETTO Giangiacomo Zampieri

Progetto Giangiacomo Zampieri
Associazione CUCCHINI Onlus
presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. e fax 0437 516666 - C.F. 93007710259
E-mail: segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it

Come aiutarci

UNICREDIT BANCA:
iban - IT 23 B 02008 11910 000100955569

PARTECIPATO SPETTACOLO AL TEATRO COMUNALE DI BELLUNO

Grande successo di *"Ritroviamoci. È Natale"*

Il ricavato è stato destinato alle nostre attività

Domenica 22 dicembre 2013 al teatro Comunale di Belluno si è tenuta la sesta edizione dello spettacolo *"Ritroviamoci, è Natale"*, organizzata dalla scuola elementare dell'ospedale comprensivo Belluno 3 in collaborazione con le Sezioni di Belluno dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dell'Associazione bellunese volontari del sangue e con il patrocinio del Comune.
Protagonisti dello spettacolo, svoltosi con la partecipazione straordinaria dei *"Fratelli Al"*, sono stati il coro *"Musica 2020 Comprensivo Belluno 3"*, diretto da Anna Reolon, e l'orchestra *"Archi Sonanti"*, diretta da Teresa Pante.
Il ricavato della serata era stato destinato all'attività della *"Cucchini"*, così gli organizzatori dell'evento, che ha avuto grande successo di pubblico, hanno successivamente indirizzato alla nostra associazione il seguente messaggio: «Egregio Signor Presidente, la scuola dell'Ospedale del Comprensivo 3 di Belluno, l'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Belluno e tutti i bambini e insegnanti che hanno partecipato allo spettacolo *"Ritroviamoci... è Natale"* ringraziano per la dedizione e per il lavoro che tutti i volontari dell'Associazione Cucchini continuano a prestare per alleviare il dolore e la fatica di malati e famiglie. Ci pregiamo di offrire questo piccolo contributo nella speranza che possa essere utile a svolgere, almeno in piccola parte, il vostro encomiabile lavoro. Con profonda stima».
Da queste colonne siamo noi, a nostra volta, a voler ringraziare gli organizzatori dello spettacolo per la sensibilità dimostrata nei confronti della *"Cucchini"*. ●